



DISPOSIZIONI PER L'ANNO GIUBILARE

1. Come afferma il Rescritto apostolico, con la concessione e indizione dell'Anno giubilare Compostellano "ad instar" e l'annessa indulgenza plenaria, i fedeli, veramente pentiti e mossi dalla carità, potranno ricevere tale indulgenza, partecipando devotamente a qualche celebrazione liturgica, particolarmente al sacrificio della Messa nella Chiesa Cattedrale, oppure a qualche pio esercizio in onore di San Giacomo, oppure ancora sostando in meditazione e preghiera, particolarmente recitando il Padre Nostro e il Credo, per un congruo spazio di tempo, da soli o in gruppo:

- a. il giorno 9 di gennaio 2021, inizio solenne dell'anno santo e il 27 dicembre del 2021, chiusura dell'anno santo;
- b. il giorno della festa dell'apostolo San Giacomo, il 25 luglio 2021;
- c. ogni volta che per devozione, singolarmente o in gruppo, verranno pellegrini alla cattedrale;
- d. una volta durante l'anno, nel giorno da loro scelto,

2. Il pio esercizio di cui si fa menzione nel Rescritto della Penitenzieria apostolica, consiste nel passaggio della Porta Santa della venerabile Basilica Cattedrale di San Zeno che, nel periodo che va dal 9 gennaio al 27 dicembre dell'anno del Signore 2021, resterà aperta. A questo gesto, chiedo di aggiungere, come segno del desiderio profondo di vera conversione, un seppur breve pellegrinaggio verso la Cattedrale di Pistoia e all'interno di San Zeno lo speciale itinerario che conduce alla preziosissima Reliquia del Santo Apostolo Giacomo.

3. In questo Anno Santo, ogni fedele è invitato a pregare più intensamente, a ripensare alla propria vita e a continuare ad amare, alla scuola dell'apostolo San Jacopo. Invito inoltre a compiere un pellegrinaggio, cioè un cammino di rinascita e di vita nuova. Oltre che materialmente, esso può essere compiuto anche solo spiritualmente in diverse forme, secondo quanto da me suggerito nella lettera pastorale che accompagna il presente Decreto.

4. Tutte le Parrocchie, unità pastorali o parrocchie in alleanza, Associazioni e Movimenti (norme igienico - sanitarie permettendolo), compiano in quest'anno un pellegrinaggio a san Giacomo nella Cattedrale. La diocesi nel suo insieme si farà pellegrina, la vigilia della Solennità di San Jacopo, il 24 luglio 2021.

5. Nella città di Pistoia è istituito un percorso giubilare verso la Cattedrale. Questo "Cammino del Pellegrino" si articola in sette tappe: la Chiesa di Sant'Andrea, la Basilica della Madonna dell'Umiltà, la Chiesa di San Giovanni Fuorcivitas, la Chiesa

di San Bartolomeo in Pantano, l'ospedale del Ceppo, il Battistero e naturalmente la Basilica Cattedrale di San Zeno. Le tappe del Cammino sono accompagnate da una "Guida del Pellegrino", redatta appositamente dall'Ufficio Liturgico Diocesano.

6. Anche all'interno della Cattedrale è previsto un piccolo ma significativo itinerario spirituale: il passaggio della Porta Santa, una sosta al Fonte Battesimale (preghiera del Padre Nostro), la Confessione Sacramentale (come manifestazione della volontà di totale distacco da ogni peccato), la venerazione dell'immagine della Madonna delle Porrine (preghiera per la persona del Papa e le intenzioni che egli porta nel cuore), la venerazione della Reliquia di San Giacomo (Professione di Fede), la partecipazione al Banchetto Eucaristico (Messa).

7. Tutti i fedeli sono caldamente invitati in tali occasioni ad accostarsi devotamente al Sacramento della Penitenza e a partecipare all'Eucaristia. Aiutati dallo stile amorevole dei pastori, sarà facile accedere al perdono divino che si riceve per mezzo della Chiesa. Ogni giorno poi nella cattedrale sarà celebrata una Santa Messa per i pellegrini. Ai fini dell'ottenimento dell'Indulgenza ci si potrà accostare al Sacramento della Riconciliazione (Confessione) e partecipare alla Messa anche nei giorni immediatamente precedenti o entro alcuni giorni successivi.

8. Perché i fedeli possano accedere con facilità al Sacramento delle Penitenza, il servizio del Canonico Penitenziere della Cattedrale sarà incrementato da quello dei canonici del Capitolo della Cattedrale e da altri sacerdoti anche nelle varie chiese del centro storico. Sempre per facilitare l'accesso a questi momenti di grazia, saranno comunicati e resi ben visibili e consultabili orari e luoghi delle celebrazioni.

9. Gli anziani e gli infermi e tutti coloro che per gravi motivi non possono uscire di casa – come ricorda il Rescritto apostolico – potranno comunque ricevere l'indulgenza plenaria se, detestato in sé ogni peccato ed espressa l'intenzione per quanto possibile di assolvere alle tre solite condizioni già ricordate, unendosi spiritualmente alle celebrazioni giubilari, offriranno a Dio misericordioso le proprie preghiere e sofferenze. Ciò varrà in modo particolare per i degenti dei nostri ospedali e case di cura, come anche per i detenuti nella casa circondariale della città.

10. Nella memoria dell'apostolo San Jacopo che ha ispirato nei secoli la creazione di tanti luoghi di ospitalità e di rifugio per pellegrini, viandanti e bisognosi, l'anno giubilare dovrà essere segnato profondamente dall'impegno della carità sulla traccia delle conosciute "opere di misericordia spirituali e corporali". Ogni parrocchia o unità pastorale, riprendendo quanto già me suggerito in passato, si adoperi nella misura massima del possibile per aprire un luogo, un appartamento o una casa di accoglienza per Pellegrini e viandanti, siano essi Pellegrini in senso tradizionale, oppure senza fissa dimora, immigrati o persone comunque in qualche disagio. Particolare attenzione sarà fatta dalla diocesi alle donne che vivono situazioni di difficoltà.

11. Le modalità di realizzazione di quanto sopra disposto dovranno essere adattate alle norme vigenti *ratione temporis* dalle Autorità Civili e Sanitarie in merito al contrasto della diffusione del virus SARS-CoV-2.

+ *Fausto Tardelli*, vescovo